

REGOLAMENTO INTERNO

COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE (CER) DI TITO

Il seguente regolamento contiene le norme attuative per la vita sociale dell'Associazione Comunità Energetica Rinnovabile (CER) Esso discende dallo Statuto, che rimane il riferimento normativo fondamentale, e lo integra.

Nel seguito di questo regolamento verrà usata la dicitura "Associazione" per intendere l'Associazione di Comunità Energetica Rinnovabile (CER).

Eventuali future modifiche potranno essere deliberate solo dal Consiglio Direttivo e saranno presentate, approvate ed eventualmente discusse dall'Assemblea degli Associati.

Questo regolamento è pubblicato sul sito internet ufficiale dell'Associazione www._____.it e conservato in copia presso la sede legale dell'Associazione.

1. ANNO SOCIALE

L'anno sociale dell'Associazione segue quello fiscale indicato nello Statuto.

2. IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è rappresentata dal Consiglio Direttivo (d'ora in poi "Direttivo"), che ha potere decisionale sulle scelte organizzative e varie dell'associazione, nel rispetto della sovranità dello Statuto e dell'Assemblea degli Associati, e se ne fa carico. Il Direttivo è composto dal numero deciso dall'Assemblea (comunque compreso tra tre e cinque) secondo lo Statuto, elette ogni tre anni fra i Soci che ne abbiano diritto. L'Associazione è gestita dal Direttivo.

2.1 Assemblee del Direttivo

Il Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente e quando ne sia fatta richiesta da almeno uno dei suoi membri e comunque almeno una volta ogni sei mesi dall'inizio dell'anno sociale per deliberare in ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa.

Il Direttivo deve, oltre a quanto indicato nello Statuto:

- a. redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- b. sorvegliare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- c. compilare i progetti per l'impiego del residuo del bilancio da sottoporre all'assemblea;
- d. stipulare tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- e. formulare il regolamento interno dell'Associazione;
- f. deliberare circa l'ammissione, la sospensione, la radiazione, e l'espulsione dei soci;
- g. favorire la partecipazione dei soci all'attività dell'Associazione;
- h. coordinare qualunque aspetto delle attività dei soci all'interno dei progetti dell'Associazione;

2.2 Il Presidente

Il Presidente è l'unico a poter rappresentare l'Associazione e cura il rapporto con le altre associazioni e organizzazioni private e pubbliche. Ha la firma sociale valida per qualsiasi operazione bancaria, di compravendita o di qualsiasi altra natura a nome dell'Associazione e presiede l'Assemblea degli Associati ed esercita tutte le funzioni demandategli dall'Assemblea. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente, o ad altro componente del Direttivo nominato.

2.3 Elezioni del Direttivo

Potranno essere eletti nel Direttivo i soci iscritti.

3. SOSTITUZIONE O INTEGRAZIONE DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Quando alcuni membri appartenenti al Consiglio Direttivo si dimettono dal proprio incarico, si devono notificare le dimissioni tramite e-mail indirizzata all'attenzione del Presidente o del Consiglio Direttivo. Una volta accettata la richiesta di dimissioni da parte del Consiglio Direttivo, sarà chiamato a sostituirlo il primo dei non eletti, nel caso ciò non fosse possibile, il Presidente o chi per esso si preoccuperà di convocare una seduta straordinaria dell'Assemblea degli Associati dove eleggere un nuovo rappresentante per il Consiglio Direttivo, che durerà fino al termine della scadenza naturale del Consiglio stesso. Nel caso in cui il Consigliere non possedesse un indirizzo e-mail, la presentazione delle dimissioni può avvenire con un documento in forma scritta da presentare in un Consiglio Direttivo appositamente convocato. Nei casi delle cariche istituzionali (Presidente, Vicepresidente, Tesoriere e Segretario) si enuncia quanto segue:

3.1. Dimissioni del Presidente

In caso di dimissioni del Presidente, il Vicepresidente che ne assume pro tempore la carica fino a nuova elezione.

3.2. Dimissioni del Vicepresidente

In caso di dimissioni del Vicepresidente è il tesoriere che ne assume pro tempore la carica fino a nuova elezione.

3.3. Dimissioni del Tesoriere

In caso di dimissione del Tesoriere è il Segretario che ne assume la carica pro tempore fino a nuova elezione.

3.4. Dimissioni del Segretario

In caso di dimissioni del segretario è il tesoriere che ne assume pro tempore la carica fino a nuova elezione. In caso di vacanza della carica di Segretario per mancanza di soci che ne vogliono assumere l'impegno, il Tesoriere avrà funzioni di Segretario fino a nuova nomina.

Per la convocazione d'assemblea straordinaria si vedano le norme contenute nello Statuto e nel Regolamento.

4. GESTIONE SERVIZI, PROGETTI ED EVENTI

L'associazione operare in campo sociale, culturale ed istituzionale al fine di promuovere:

- La tutela dell'ambiente;
- Il risparmio energetico;
- La diffusione delle fonti di energia rinnovabile;
- La produzione di energia sul territorio;
- L'autosufficienza energetica;

La partecipazione all'associazione è aperta e volontaria. Può avvenire secondo due assetti principali:

ASSETTO BASE in cui il partecipante non effettua investimenti, ma partecipando alla comunità ed eventualmente mettendo a disposizione i propri spazi (ad esempio la copertura o altro spazio limitrofo) consente alla comunità di perseguire il proprio scopo sociale attraverso lo sviluppo di impianti di produzione da FER;

ASSETTO ATTIVO in cui il membro dell'associazione partecipa agli investimenti ottenendo una remunerazione dell'investimento (secondo una logica di gestione del patrimonio mobiliare/risparmio) oltre a tutti i vantaggi che derivano dall'appartenere alla comunità dell'energia.

La produzione di energia avviene esclusivamente attraverso impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili che possono essere detenuti dalla comunità di energia rinnovabile (CER) a titolo di proprietà ovvero attraverso la piena disponibilità sulla base di un titolo giuridico anche diverso dalla proprietà (quali, a titolo d'esempio, usufrutto, ovvero titoli contrattuali o altri titoli quali il comodato d'uso), a condizione che la mera detenzione o disponibilità dell'impianto sulla base di un titolo diverso dalla proprietà non sia di ostacolo al raggiungimento degli obiettivi della comunità.

Ad ogni iniziativa derivante dalla attività dell'associazione vi sarà uno o più Referenti di turno scelti fra i componenti del Direttivo. Se nessun membro del Direttivo può essere presente, sarà designata da parte del Direttivo, anche per un periodo continuativo, un'altra persona fra i Soci. Alcune iniziative possono prevedere una quota di iscrizione a parziale o totale copertura delle spese sostenute. Il Referente dell'iniziativa si fa carico, previa approvazione del Direttivo, di stabilire tale quota e le modalità di partecipazione. Tale quota dovrà essere comunque sottoposta all'approvazione del Direttivo.

4.1 Programma eventi / attività

Il programma delle attività viene redatto dal Direttivo e presentato all'Assemblea degli Associati. Il programma delle attività contiene un elenco di iniziative, progetti, eventi e collaborazioni da realizzare durante l'anno. Il programma non è rigido, quindi le attività previste e le commissioni istituite possono essere integrate durante l'anno. Per accedere ad eventuali attività a pagamento offerte dall'Associazione bisogna essere obbligatoriamente iscritti all'Associazione stessa.

5. SOCI

5.1 Ammissione Soci

L'ammissione a socio prescinde da qualsiasi pregiudizio di sesso, nazionalità, confessione religiosa o ideologia politica.

5.2 Domanda di ammissione

Per iscriversi all'Associazione sarà necessario compilare la scheda di adesione e versare la quota associativa (XX€) che viene determinata ad inizio di ogni anno dal Consiglio Direttivo. Il Direttivo ha facoltà di rivedere annualmente l'importo, se ritenuto necessario. È, in entrambi i casi, l'Assemblea ad approvare il valore della quota. A ogni inizio anno fiscale ai Soci verrà ricordata tramite mezzo di Mailing-list il rinnovo della tessera associativa.

L'unico limite all'ammissione è rappresentato dalla configurazione normativa della Comunità Energetica Rinnovabile che prevede che i titolari dei punti di connessione aderenti alla Comunità devono sottendere alla medesima cabina di trasformazione media/bassa tensione (medesima cabina secondaria).

5.3 Decisione sull'ammissione

Sull'ammissione a socio decide inappellabilmente il Direttivo, sentiti il parere del Presidente dell'Associazione ed espletati gli accertamenti del caso. In caso di non ammissione il Direttivo deve fornire la motivazione del rifiuto. Per il trattamento dei dati personali si rimanda al Punto 10 del presente Regolamento.

5.4 Registrazione dei dati

Nel rispetto della normativa sulla conservazione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) i dati sensibili verranno registrati direttamente sul Registro dei Soci. Qualora ciò non fosse possibile, l'aspirante associato dovrà, in via del tutto eccezionale, compilare apposito modulo inviato tramite mail e spedirlo all'indirizzo _____ Suddetto modulo verrà stampato e conservato presso la Sede Legale dell'Associazione per il tempo stabilito dalla legge.

5.5 Diritti e doveri dei soci

Il Socio ha diritto a:

- partecipare alle assemblee, votare e candidarsi alle cariche
- partecipare a tutti gli eventi promossi dalla Associazione, nel rispetto delle modalità stabilite dal Referente della singola iniziativa;
- visionare bilanci, documentazioni, e ad essere informato sulla vita dell'Associazione
- proporre al Direttivo progetti o iniziative compatibili con lo Statuto dell'Associazione al fine di essere approvate ed eventualmente messe in atto;
- Condividere i benefici provenienti dalla partecipazione alla Comunità.

Il Socio ha il dovere di:

- a rispettare le norme del presente regolamento e dello statuto;
- a versare le quote sociali e i contributi determinati dagli organi a ciò preposti;

- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione e a contribuire al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.
- mettere a disposizione il tetto dell'immobile ed eventuali pertinenze consentendo alla comunità di sviluppare margini mediante lo sviluppo di produzione FER; in tal caso l'energia prodotta dall'impianto sovrapposto all'edificio viene ceduta gratuitamente al socio che ha messo a disposizione lo spazio entro un tetto massimo del 15% del consumo antecedente l'installazione. Nel caso in cui sia il socio stesso ad effettuare l'investimento per l'installazione dell'impianto il tetto di autoconsumo gratuito del 15% non sussiste.

La possibilità di installare un impianto fotovoltaico sulle pertinenze dei soci non è automatica, ma è subordinata ad una prefattibilità volta a valutare oltre gli aspetti tecnici, produttivi ed economici, anche che lo stesso impianto non sia di ostacolo al raggiungimento degli obiettivi della comunità. Ad esempio: se l'associazione realizzasse un impianto su una pertinenza che ha un valore di autoconsumo "fisico" superiore al 15% andrebbe a diminuire considerevolmente i benefici degli altri associati.

Tali diritti e obblighi del socio sottolineano o integrano le predisposizioni dello statuto.

5.6 La condivisione dei benefici economici

La somma dei benefici economici mensili deve coprire i costi della comunità energetica rinnovabile (a titolo di esempio):

- costi di start-up (studio di fattibilità, costi amministrativi, costi di costituzione della comunità) organizzazione, gestione amministrativa e sviluppo;
- realizzazione e gestione degli impianti di produzione;
- remunerazione della messa a disposizione degli impianti di produzione da parte di produttori terzi (eventuale);
- remunerazione degli investimenti (nel caso di partecipazione attiva).

La rimanente parte viene suddivisa fra i membri della comunità come segue:

- 1) il 40% viene diviso egualmente fra tutti i partecipanti. Ad esempio, fatto 1.000,00 euro il valore da assegnare, 400 euro vanno divise in misura uguale fra tutti gli associati.
- 2) il restante 60% (600 euro) viene assegnato in misura proporzionale all'autoconsumo condiviso di ciascun associato su base mensile. Chi ha consumato più energia contemporaneamente alla produzione da fonte rinnovabile ha diritto, in proporzione, ad un maggior beneficio economico rispetto a chi ha consumato di meno. Il bilancio mensile interno della comunità energetica viene tracciato dal GSE. La volontà di questa norma è quella di favorire un consumo "responsabile" che massimizzi i benefici economici ed ambientali.

Si riporta il seguente esempio:

Numero associati		5
Quota di partecipazione		20%
Benefici economici al netto dei costi di gestione e funzionamento	€	1.000,00
Benefici economici divisi egualmente tra i partecipanti	€	400,00
Benefici economici divisi in base alla quota di autoconsumo condiviso	€	600,00

Calcolo benefici:

Associato	Quota di partecipazione	Benefici economici divisi egualmente	Percentuale di partecipazione all'energia condivisa	Beneficio per la partecipazione all'energia condivisa	Totale associati
1	20%	€ 80,00	25%	€ 150,00	€ 230,00
2	20%	€ 80,00	25%	€ 150,00	€ 230,00
3	20%	€ 80,00	20%	€ 120,00	€ 200,00
4	20%	€ 80,00	15%	€ 90,00	€ 170,00
5	20%	€ 80,00	15%	€ 90,00	€ 170,00
Totali	100%	€ 400,00	100%	€ 600,00	€ 1.000,00

- 3) La comunità energetica, nei limiti e nelle modalità stabiliti dalla normativa e dai regolamenti vigenti, può agire anche da gruppo di acquisto. I benefici derivanti dalla contrattazione collettiva possono tradursi direttamente nel risparmio in bolletta per i soci. Ad esempio: il fornitore di energia fornisce i clienti della comunità; i membri della comunità pagano il fornitore (anche attraverso la comunità energetica stessa) e il risparmio si può tradurre in uno sconto sulla bolletta dei soci.
- 4) L'assemblea dei soci può anche decidere di utilizzare i benefici economici della comunità per favorire investimenti in fonti rinnovabili a favore dei soci stessi, in particolare per promuovere iniziative di contrasto alla povertà energetica, secondo le modalità che ritiene più opportune.

Il Direttivo ha facoltà di rivedere annualmente i criteri, se lo ritiene necessario.

5.7

Provvedimenti

disciplinari

Premesso che l'elezione a membro del Direttivo non autorizza il Socio a venire meno ai doveri previsti dallo Statuto e dal Regolamento, ne deriva che qualsiasi iscritto, sia egli Socio o membro del Direttivo, commettendo una o più trasgressioni, può essere inquisito dal Direttivo stesso. I provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci spettano al Direttivo e sono:

- a. Richiamo scritto o in sede di Assemblea;
- b. Sospensione da otto a trenta giorni;

- c. Cancellazione per morosità;
- d. Esclusione.

Il richiamo scritto o in sede di Assemblea verrà applicato in caso di trasgressione lieve. La sospensione verrà applicata, con un minimo di otto ad un massimo di trenta giorni, al Socio che turbi l'attività sociale, senza peraltro impedire o pregiudicare gravemente la realizzazione dei fini sociali; il Direttivo delibera con votazione a scrutinio segreto, e con maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei presenti.

La cancellazione per morosità viene decretata dal Direttivo quando il Socio non versi la quota di rinnovo sociale entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla scadenza prevista dal termine fissato nel giorno 31 gennaio di ogni anno senza un motivo ritenuto valido dal Direttivo.

Il Direttivo decide l'espulsione di un Socio:

- a. quando accerti che il soggetto con il proprio comportamento pregiudichi gravemente l'attività sociale o l'integrità morale dell'associazione;
- b. quando si accerti l'indegnità dipendente dalla perdita dei diritti civili, in seguito a sentenza penale di condanna concernente un delitto passato in giudicato per cui non sia concesso il beneficio condizionale della pena ed il beneficio della non menzione nel casellario giudiziario;
- c. talora si ritrovi affetto da gravi malattie mentali che menomino la capacità di intendere e volere;
- d. qualora compia atti anche non diretti contro l'associazione che contrastino o turbino gravemente l'attività sociale, o pregiudichino comunque il conseguimento degli scopi statutari;
- e. qualora sia assente ingiustificato per più di tre convocazioni. Tale comportamento comporta, inoltre, il decadimento delle cariche sociali, compresa quella del Presidente, determina e delibera l'impossibilità di rielezione.

Il Socio colpito dal provvedimento di espulsione non potrà rivestire in seguito cariche sociali se non siano decorsi almeno 3 anni dalla data di espulsione.

Il Direttivo delibera in merito all'espulsione, con votazione segreta e annotazione sul Libro dei Soci. Contro la decisione del Direttivo, il socio può ricorrere per iscritto, entro giorni 10 (dieci) dalla delibera. Il reclamo proposto dal socio nei confronti dei provvedimenti di sospensione, o di espulsione non producono sospensione dei provvedimenti.

5.8

Rescissione

iscrizione

Ogni associato può disdire la propria iscrizione dall'Associazione in ogni momento. La richiesta di rescissione del proprio tesseramento va comunicata per iscritto (raccomandata A/R) al Presidente oppure inoltrando un messaggio di posta elettronica (all'indirizzo: _____ con ricevuta di lettura).

In ambo i casi sarebbe opportuno specificare le motivazioni della scelta. I Soci che disdicono la loro iscrizione non hanno alcun diritto ai rimborso della quota versata, come pure alcun diritto di quota sul patrimonio sociale. Il Socio, in sede di abbandono, dovrà motivare al Direttivo la sua scelta.

6. ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Essa delibera in sessione straordinaria o in sessione ordinaria sulle materie indicate sullo Statuto e Regolamento interno.

6.1 Convocazione dell'assemblea degli Associati

L'Assemblea è convocata mediante preavviso da comunicare almeno dieci giorni prima a mezzo lettera raccomandata, o consegnata a mano, come pure tramite fax, e-mail, o mediante avviso affisso presso la sede o pubblicato sul sito internet dell'associazione, o altra modalità ritenuta opportuna e valida, purché verificabile.

Il Presidente comunicherà la convocazione dell'Assemblea prevalentemente via e-mail, tramite la mailing list dell'Associazione.

Il presidente è tenuto a convocare l'assemblea con le stesse modalità di comunicazione di cui sopra quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei soci o da almeno due terzi dei componenti del consiglio direttivo

6.2 Nomina dei delegati

I soci dell'Associazione impossibilitati a presenziare all'Assemblea possono nominare un delegato per l'assemblea generale, purché in regola con i versamenti delle quote sociali; un socio non potrà possedere più di tre deleghe Il numero potrà modificarsi negli anni in base al numero di iscritti e su decisione del Direttivo. Le deleghe, in forma scritta, dovranno pervenire al Presidente dell'Assemblea all'inizio dell'Assemblea degli Associati. Le deleghe verranno verbalizzate dal Segretario.

6.3 Presidenza Assemblea degli Associati

L'assemblea degli Associati è presieduta dal Presidente o da chi ne fa le veci coadiuvato dal Segretario.

7. COMUNICAZIONI AI SOCI E MAILING LIST

La mailing-list è il mezzo principale attraverso il quale vengono fatte le comunicazioni fra i soci, inclusa la convocazione per le assemblee. Ove un socio sia impossibilitato a ricevere tali comunicazioni per via telematica, deve fare in fase di iscrizione espressa richiesta di riceverle per posta ordinaria

Per i soci è attiva una mailing-list informativa, con la quale il Consiglio Direttivo informa in maniera aperiodica tutti gli iscritti delle attività dell'Associazione e invia le convocazioni dell'Assemblea degli Associati. L'inserimento è automatico al momento dell'iscrizione.

Per porre fine al servizio, è sufficiente inviare una mail : _____ inserendo nel titolo: CANCELLAZIONE.

Per informazioni, proposte o richieste di chiarimento è possibile rivolgersi all'indirizzo mail _____ che ha anche valore istituzionale. Ad esso hanno accesso tutti i membri del Consiglio Direttivo.

8. SPESE E CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONE

8.1 Spese rimborsabili

Le spese che i soci sostengono nello svolgimento delle proprie funzioni devono essere preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo. Sono rimborsabili tutte le spese previste dal Consiglio Direttivo, per le quali venga prodotta la seguente documentazione dal socio richiedente:

- scontrini e ricevute fiscali, fatture;
- biglietti aerei, bus, treno;
- pedaggi autostradali.

Per usufruire del rimborso spese, gli aventi diritto dovranno presentare al Consiglio Direttivo il modulo di rimborso spese (preparato dal Consiglio Direttivo) con allegate le eventuali fatture intestate all'Associazione e la documentazione necessaria. Il modulo di rimborso spese e tutti gli allegati saranno conservati per il tempo previsto dalla legge dal Tesoriere per il resoconto annuale e per tutte le verifiche necessarie. Eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli aventi diritto e il Consiglio Direttivo, dovranno essere discusse dallo stesso.

9. RAPPORTI CON L'ESTERNO

L'Associazione si riserva di stipulare accordi di collaborazione, convenzioni e sponsorizzazioni con aziende o enti pubblici o privati, per eventi occasionali o in modo continuativo.

10. PIATTAFORME WEB

L'Associazione utilizza i seguenti strumenti informatici per comunicare e promuoversi:

- 1) Facebook
- 2) sito web
- 3) Altro

Il Direttivo si riserva per il futuro di modificare o creare nuovi account, previa autorizzazione. Il sito web è uno degli strumenti principali con cui l'Associazione intende pubblicizzare la sua azione e tenere contatti con i soci. E' cura del Direttivo, o di membri opportunamente designati da esso, gestire ed aggiornare i contenuti del sito internet dell'Associazione. Il Direttivo, o membri

opportunamente designati da esso, è responsabile di tutti gli strumenti mediatici (Internet, posta elettronica, social, etc.), ne possiede le password di accesso, è amministratore di tali strumenti e ne modera i contenuti e le discussioni. Tale responsabilità può essere delegata dal Direttivo ad uno o più Soci, anche per un periodo continuativo. La responsabilità, in caso di delega, è del Socio designato dal Direttivo.

11.

VARIE

In generale, ai membri del Direttivo compete la gestione del sito web, la gestione delle relazioni esterne, la gestione e custodia della documentazione e delle attrezzature e, comunque, di tutto ciò che si attiene alla vita dell'Associazione. Nello svolgere tali compiti possono essere aiutati da altri Soci. L'attività istituzionale del Direttivo è gratuita e le prestazioni dei Soci sono prevalentemente gratuite, salvo i rimborsi per le spese effettuate, o eventuali particolari iniziative che prevedano una retribuzione, che devono comunque essere approvate dal Direttivo.

12.

TRATTAMENTO

DATI

PERSONALI

Il registro degli associati viene conservato nel rispetto delle vigenti normative sul trattamento e la tutela dei dati personali (D.Lgs. 196/03). Il titolare del trattamento è l'Associazione nella persona del legale rappresentante presidente

I dati personali dei soci saranno conservati e trattati esclusivamente per uso interno e non verranno forniti a terze parti in alcun caso, ad eccezione delle Pubbliche Autorità alle quali, su richiesta, dovranno essere forniti per gli scopi previsti dalla legge.